PASSAGGI - un omaggio a Carlo Cecchi

Focus "Sogno di una notte d'estate"

TEATRO ATENEO – Roma

· dal 4 novembre 2026 ·

PASSAGGI è un ciclo di appuntamenti dedicato a **Carlo Cecchi**, una delle figure più significative e originali del teatro italiano contemporaneo, recentemente scomparso. Attore e capocomico, Cecchi ha attraversato il teatro italiano e internazionale con uno sguardo intelligente e profondo e facendo della scena un luogo di libertà e allo stesso tempo di rigore, di rischio e scoperta, di ascolto e gioco. Nel suo teatro, vissuto sempre come spazio presente, gli attori sono stati chiamati a costruire ogni sera una relazione viva e immediata con il pubblico, con il testo e con gli altri interpreti in scena. La sua personalità, la sua visione e il suo modo di intendere il teatro e il lavoro degli attori hanno lasciato tracce profonde e continuano a influenzare generazioni di artisti.

PASSAGGI non nasce con l'intento di costruire una celebrazione retrospettiva - né pretende di restituire completamente la complessità e la ricchezza del percorso artistico di Cecchi - ma dal desiderio di trasmettere, attraverso un passaggio di testimone, a studenti, allievi di teatro, docenti, teatranti, e a un ampio pubblico interessato al teatro, alcune delle esperienze e degli insegnamenti che hanno segnato il percorso di molti artisti. Un progetto che sceglie di raccontare il teatro di Cecchi attraverso la memoria e la voce di chi lo ha incontrato e attraversato: di chi ha lavorato con lui, di chi è stato suo allievo, di chi ha condiviso prove e palcoscenici, di chi ha raccolto e fatto proprio un modo di fare teatro.

Il progetto si sviluppa attraverso un ciclo di **proiezioni, spettacoli e incontri** con artisti che hanno condiviso con Cecchi percorsi professionali e umani: **Mario Martone, Angelica Ippolito, Valerio Binasco, Arturo Cirillo, Iaia Forte, Francesca Comencini, Vincenzo Ferrera, Davide Giordano** e tanti altri.
Molti degli artisti ospiti hanno lavorato, negli anni, al "Sogno di una notte d'estate" di Shakespeare, uno dei testi shakespeariani ai quali Cecchi è tornato più volte nel corso del tempo. Il "Sogno" è un'opera che ha accompagnato la ricerca di Cecchi perché racchiude, nella sua stessa struttura, alcuni dei temi centrali della sua pratica teatrale: il confine continuamente mobile tra realtà e finzione, il teatro come gioco, la necessità di una recitazione fondata sull'ascolto, sul rischio, sull'invenzione e sulla presenza, più che sulla riproduzione di una forma già acquisita.

Il progetto mette in relazione generazioni diverse**.** Gli artisti che hanno lavorato con Cecchi incontrano una nuova generazione di attori, creando uno spazio di confronto e di trasmissione tra memoria e presente, tra esperienza e formazione. Il "Sogno di una notte d'estate" realizzato da Maltinti Teatro ha seguito principi – la centralità della prova, il dialogo costante con il testo, l'ascolto reciproco tra gli attori, la relazione viva con il pubblico, la disponibilità a lasciare spazio all'imprevisto – che appartengono al cuore dell'insegnamento di Carlo Cecchi e costituiscono il terreno sul quale la Compagnia ha costruito la propria identità.

PASSAGGI vuole essere un progetto aperto, destinato ad arricchirsi di nuovi appuntamenti nel corso della stagione 2026/2027.

ANTICIPAZIONI PROGRAMMA
TEATRO ATENEO
Stagione 2026/2027

4 novembre ore 19:00 / INCONTRO
Ricordando Carlo Cecchi
Conversazione con ARTURO CIRILLO e STEFANO DE MATTEIS

Attore e regista dalla personalità magnetica, Carlo Cecchi è stato un vero e proprio gigante del teatro italiano, un maestro insuperabile per rigore artistico, carisma e indipendenza culturale. L'incontro con Arturo Cirillo - che con Cecchi ha condiviso un lungo e intenso percorso artistico - e Stefano de Matteis, antropologo, scrittore e profondo conoscitore del teatro di Cecchi, rappresenta un'occasione speciale per ricordare una delle figure più autorevoli e riconoscibili del teatro italiano, e per restituire, attraverso le proprie esperienze e memorie, i suoi insegnamenti e il suo modo di vivere il teatro.

21 novembre ore 20:30 / 22 novembre ore 18:00 / SPETTACOLO
Maltinti Teatro *presenta*
"SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE" di **Shakespeare**
traduzione **Patrizia Cavalli**
luci Camilla Piccioni
con **Angelica Ippolito, Davide Giordano, Remo Stella**,
Valentina Di Battista, Manuel Di Nicola, Lorenzo Cancelli, Tommaso Ferrandina,
Alessio Frisullo, Davide Gaibotti, Claudia Torchia
con la partecipazione di **Vincenzo Ferrera**
regia **Davide Giordano**

Un gruppo di attori professionisti e di ex-allievi di Cecchi incontra sulla scena una generazione di giovanissimi attori per affrontare uno dei testi più giocosi e complessi del repertorio shakespeariano. Fra i testi di Shakespeare, *Sogno di una notte d'estate* è uno di quelli su cui Cecchi è tornato più volte nel corso degli anni. Un'opera che ha accompagnato la sua ricerca perché racchiude, nella sua stessa struttura, alcuni dei temi centrali della sua pratica teatrale: il confine continuamente mobile tra realtà e finzione, il teatro come gioco, la necessità di una recitazione fondata sull'ascolto, sul rischio, sull'invenzione e sulla presenza, più che sulla riproduzione di una forma già acquisita. L'esperienza di Maltinti Teatro nasce proprio da questa eredità, intesa non come modello da riprodurre ma come metodo di lavoro.

11 GENNAIO ore 19:00 / INCONTRO E PROIEZIONE
Incontro con FRANCESCA COMENCINI · IAIA FORTE e gli attori del "Sogno" di Palermo · DAMIANO GAROFALO – EMILIANO MORREALE
A seguire, proiezione del film "SHAKESPEARE A PALERMO" regia di Francesca Comencini
con Carlo Cecchi, Iaia Forte, Valerio Binasco, Arturo Cirillo, Tommaso ragno
Lorenza Indovina, Roberto De Francesco, Spiro Scimone, Francesco Sframeli
Viola Graziosi, Vito Di Bella, Andrea Puskin, Barbara Callari
Produzione Italia/Francia Les Films d'Ici, GA&A
(Palermo, 1996/1997)

Alla fine degli anni Novanta, in un teatro distrutto nel pieno centro di Palermo, Carlo Cecchi sta lavorando alla messa in scena del *Sogno di una notte d'estate* di Shakespeare, traduzione di Patrizia Cavalli, secondo spettacolo della sua trilogia shakespeariana. La regista Francesca Comencini decide di seguirlo ed è autorizzata a riprendere le prove dello

spettacolo, a condizione che faccia tutto da sola e con discrezione. La magia del teatro rimette in vita le macerie del Teatro Garibaldi, e i capannoni dei Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo, animati da un gruppo di giovani attrici e attori guidati da uno dei più importanti registi teatrali del secolo. Co-prodotto dalla televisione francese e a lungo introvabile, il documentario di Francesca Comencini è un'ode all'Italia dei poeti, della grazia e dell'arte, ma anche un film sul *lavoro* teatrale e sulla compenetrazione assoluta fra l'opera e ciò che le sta attorno. La proiezione è preceduta dall'incontro con la regista e con alcuni degli attori del "Sogno" di Palermo, che restituiranno la loro esperienza dal vivo attraverso testimonianze e racconti.

25 gennaio ore 19:00 / INCONTRO E PROIEZIONE
Incontro con VALERIO BINASCO e PAOLO MANNINA
A seguire proiezione del video dello spettacolo "LA SERRA" di Harold Pinter
traduzione Carlo Cecchi e Alessandra Serra
con Carlo Cecchi, Maurizio Donadoni, Raffaella Azim, Valerio Binasco,
Giorgio Lanza, Lorenzo Loris, Massimiliano Mecca
produzione Teatro Stabile di Torino, Teatro Stabile di Firenze
(Torino, Teatro Carignano · marzo 1997)

Valerio Binasco, attore, regista, direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, ha condiviso con Carlo Cecchi alcuni momenti significativi del proprio percorso artistico. E' stato protagonista in molti spettacoli diretti da Cecchi, da l'*Amleto* di Shakespeare – per cui vinse il premio Ubu come miglior attore - a *Finale di partita* di Beckett a *Tartufo* di Molière, interprete in *La serra* di Pinter, nella trilogia shakespeariana (dopo *Amleto*, *Sogno di una notte di mezza estate* e *Misura per misura*) e assistente alla regia in *Nunzio* di Scimone e Sframeli. Data l'unicità del rapporto artistico con Cecchi, durato molti anni, Binasco regalerà un ritratto personale dell'artista, del suo metodo di lavoro e del suo modo di intendere la scena, attraverso i racconti delle esperienze vissute. A guidare la conversazione, Paolo Mannina, attore con Cecchi nella Trilogia shakespeariana e, successivamente, negli spettacoli *Le nozze* di Cechov, *Leonce e Lena* di Buchner e *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello. All'incontro seguirà la proiezione del video dello spettacolo "La serra", di Harold Pinter, gentilmente concesso dal Teatro Stabile di Torino e dal Centro Studi.

12 febbraio ore 19:00 / INCONTRO E PROIEZIONE
Incontro con MARIO MARTONE e LAURA PUTTI
A seguire proiezione del video dello spettacolo "FINALE DI PARTITA" di Samuel Becket
traduzione Carlo Cecchi
con Carlo Cecchi, Valerio Binasco, Arturo Cirillo, Daniela Piperno
regia teatrale di Carlo Cecchi · regia televisiva di Mario Martone
produzione teatrale Teatro Stabile di Firenze
produzione televisiva RAI in collaborazione con Teatri Uniti
(Torino, Teatro Carignano 1996)

L'incontro artistico tra Mario Martone e Carlo Cecchi attraversa cinema e teatro: da *Morte di un matematico napoletano* alla ripresa per la televisione dello spettacolo *Finale di partita*, alla regia teatrale di *La serata a Colono* di Elsa Morante. Martone non parla di Cecchi soltanto come regista o come osservatore, ma da una posizione interna a una profonda esperienza: quella di chi ha condiviso con lui il lavoro, il set, la scena. È proprio questa prossimità a rendere la sua testimonianza particolarmente significativa. È uno sguardo prezioso – e irripetibile - perché non si limita a ricostruire una vicenda professionale, ma restituisce la complessità di un rapporto artistico e permette di cogliere, nelle diverse forme attraversate da Cecchi, la radicalità di un'idea di teatro fondata sulla presenza, sulla parola e sull'incontro con gli attori.
L'incontro precede la proiezione di *Finale di partita*: Martone accompagnerà così il pubblico verso le immagini, offrendo una chiave per ritrovare la presenza scenica e la singolare libertà interpretativa di Cecchi.